

Le riclassifiche pari a 93.713 migliaia di euro, si riferiscono all'appostazione tra le rimanenze di fabbricati strumentali destinati alla vendita da parte della controllata E.G.I. S.p.A..

Crediti

I crediti sono composti come segue:

Tabella n. 10 - Crediti dell'attivo circolante

Descrizione	Saldo al 31.12.02	Saldo al 31.12.01	Variazione +/(-)
Crediti verso clienti	2.825.721	2.404.264	421.457
Crediti verso controllate	14.405	18.827	(4.422)
Crediti verso collegate	2.616	5.138	(2.522)
Crediti verso controllanti	629.983	762.078	(132.095)
Crediti verso altri	362.774	369.501	(6.727)
Crediti verso Tesoreria dello Stato	-	4.513.837	(4.513.837)
Crediti Bancoposta	32.701.167	23.087.124	9.614.043
Totale	36.536.666	31.160.769	5.375.897

I saldi sopra indicati sono esposti al netto dei relativi fondi di svalutazione di cui si riportano il dettaglio e la movimentazione intervenuta nell'esercizio:

Tabella n. 11 - Fondo svalutazione crediti

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Saldo al 31.12.02
F.do svalutazione crediti commerciali	28.802	12.730	(1.408)	3.270	43.394
FSC verso Amm.ni postali estere	8.577		(515)		8.062
FSC verso Amm.ni pubbliche	5.985	3.530		3.270	12.785
FSC verso altri	14.240	9.200	(893)		22.547
F.do svalut. crediti w/controlante	85.958		(85.958)		0
F.do svalutazione altri crediti	6.084	2.603	0	(3.270)	5.417
FSC verso Amm.ni postali estere					0
FSC verso Amm.ni pubbliche	3.270			(3.270)	0
FSC verso altri	2.814	2.603			5.417
Totale	120.844	15.333	(87.366)	0	48.811

Il fondo svalutazione crediti verso la Controllante, istituito in anni precedenti per ricondurre il valore di bilancio dei crediti per agevolazioni tariffarie in campagne elettorali ai minori stanziamenti previsti nei bilanci dello Stato, è stato stornato per 40.000 migliaia di euro a seguito dello stanziamento di pari ammontare nel bilancio dello Stato del 2003, e per 45.958 migliaia di euro a copertura della perdita rilevata sulla quota di credito residuo ritenuto ormai definitivamente inesigibile.

La riclassifica di 3.270 migliaia di euro discende dalla diversa classificazione di un credito già svalutato in esercizi precedenti.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, pari a 2.825.721 migliaia di euro (esposti al netto del fondo svalutazione pari a 43.394 migliaia di euro), sono principalmente riferiti alla Capogruppo per 2.617.283 migliaia di euro, a Postel S.p.A. per 108.314 migliaia di euro, a SDA Express Courier S.p.A. per 50.075 migliaia di euro ed a E.G.I. S.p.A. per 31.239 migliaia di euro. Tali crediti sono essenzialmente di natura commerciale ed esigibili entro l'esercizio successivo.

I crediti verso clienti della Capogruppo includono:

- 1.302.305 migliaia di euro di crediti vantati verso la Cassa Depositi e Prestiti e in particolare: 315.000 migliaia di euro relativi al compenso per la gestione del risparmio postale e 987.305 migliaia di euro derivanti dal servizio di gestione dei conti correnti e costituito essenzialmente da compensi maturati nell'esercizio determinati sulla base degli accordi vigenti.

Relativamente alla prescrizione dei libretti e buoni postali, si precisa che l'articolo 8 del Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 dicembre 2000 ha disposto l'estensione del periodo di prescrizione da 5 a 10 anni a decorrere dai buoni scaduti nel 2000; pertanto il credito di tale natura sarà di nuovo rilevabile a partire dal 2006. A seguito della disponibilità aziendale a rimborsare su richiesta anche i buoni prescritti, fino al 31 dicembre 2000 a fronte del ricavo sottostante al credito in parola la Capogruppo ha iscritto un accantonamento al fondo rischi di pari ammontare.

- 181.236 migliaia di euro di crediti verso corrispondenti esteri, si riferiscono a servizi postali espletati a beneficio di Amministrazioni Postali estere per 175.149 migliaia di euro e, per 6.087 migliaia di euro, a servizi telegrafici internazionali.
- 366.720 migliaia di euro di crediti verso clientela privata per servizi telex, telegrammi, posta ibrida, locazioni ed altri.
- 806.426 migliaia di euro di crediti verso Ministeri ed Enti pubblici e si riferiscono principalmente alle seguenti amministrazioni:
 - INPS, per 303.842 migliaia di euro, derivanti dal servizio di pagamento delle pensioni; essi si riferiscono per 103.047 migliaia di euro relativi all'esercizio 2002 e per il residuo a prestazioni di esercizi precedenti, fino al 2000.

- Dipartimento dell'Editoria, 178.572 migliaia di euro, relativi al rimborso delle riduzioni tariffarie praticate agli editori; di essi 114.015 migliaia di euro sono relativi all'esercizio 2002 ed il restante importo è riferito ad esercizi precedenti.
Il valore della prestazione effettuata nell'esercizio, applicando le tariffe stabilite dalla Legge 662/96, sarebbe pari a 353 milioni di euro (superiore di 47 milioni di euro allo stanziamento di bilancio). Tuttavia la Capogruppo ha iscritto come credito l'ammontare, pari a 306.000 migliaia di euro, corrispondente allo stanziamento attualmente iscritto nel bilancio dello Stato dell'esercizio 2002 (256.000 migliaia di euro) e quello risultante dal bilancio dello Stato 2003 (50.000 migliaia di euro) a titolo di maggiore copertura del servizio reso e di competenza del 2002.
- Agenzia delle Entrate (ex Ministero delle Finanze) per 73.113 migliaia di euro, principalmente originati dall'attività di accettazione delle dichiarazioni fiscali per 47.439 migliaia di euro, dalla remunerazione per servizi delegati, spese di giustizia e delega unica per 21.587 migliaia di euro.
- INPDAP per 22.282 migliaia di euro relativi al compenso per il servizio di pagamento delle pensioni.
- Ministeri ed Enti pubblici territoriali per affrancatura di corrispondenza a credito per 104.508 migliaia di euro.
- Ministero delle Comunicazioni per rimborso spese immobili, veicoli e vigilanza per 30.030 migliaia di euro. Tali rimborsi sono stati riclassificati dalla voce "Crediti verso altri" il cui ammontare nel 2001 era pari a 16.588 migliaia di euro.
- Ministero dell'Interno per il servizio di notifica delle contravvenzioni per 26.102 migliaia di euro.

Crediti verso controllate

Questa voce comprende i crediti verso le controllate che non rientrano nell'area di consolidamento, come risulta dalla seguente tabella:

Tabella n. 12 - Crediti verso controllate

Descrizione	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Conto Corrente di corrispondenza	Totale
Poste Vita S.p.A.	9.268				9.268
Sim Poste S.p.A.			139		139
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	1.347				1.347
Sigma Moore S.p.A.	76				76
Actel S.p.A.		2		1	3
Postel Promo S.p.A. (ex Mediprint S.r.l.)		2			2
Kipoint S.r.l.	264		4		268
Poste Assicura S.r.l.	2				2
Print on demand Solutions S.p.A.	35			2.439	2.474
Squares S.r.l.	5			821	826
Totale	10.997	4	143	3.261	14.405

I crediti verso controllate sono di natura prevalentemente commerciale e per 10.732 migliaia di euro sono riconducibili alla Capogruppo.

In particolare il credito verso Poste Vita S.p.A., pari a 9.244 migliaia di euro, si riferisce a provvigioni derivanti dall'attività di vendita delle polizze assicurative presso gli Uffici Postali.

Tutti i conti di corrispondenza e i rapporti finanziari sono remunerati a normali condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2001 il saldo dei crediti verso controllate era pari a 18.827 migliaia di euro.

Crediti dell'attivo circolante verso Collegate

I crediti verso collegate, che ammontano a 2.616 migliaia di euro (5.138 migliaia di euro al 31 dicembre 2001), si riferiscono principalmente a crediti della SDA Express Courier S.p.A. (per 1.881 migliaia di euro) verso le proprie collegate per servizi di recapito.

Crediti dell'attivo circolante verso Controllante

I crediti verso la Controllante sono totalmente relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti tra la Capogruppo e il Ministero dell'Economia e delle Finanze e si riepilogano come segue:

Tabella n. 13 - Crediti verso controllante

Descrizione	Saldo al 31.12.02	Saldo al 31.12.01	Variazione +/(-)
Crediti per servizio universale	397.673	516.458	(118.785)
Crediti per riduzioni tariffarie ed agevolazioni elettorali	40.076	85.975	(45.899)
Crediti per servizi delegati	101.742	101.742	0
Crediti per distribuzione Monete euro	75.468	131.224	(55.756)
Crediti per servizi eff. in tempo reale	15.024	12.637	2.387
Fondo svalutazione crediti	-	(85.958)	85.958
Totale	629.983	762.078	(132.095)

Il credito per servizio universale è riferito interamente al credito maturato nell'esercizio.

I compensi per l'esercizio 2002, sono rilevati sulla base del valore annuo previsto dallo stanziamento risultante dal bilancio dello Stato dell'esercizio 2002.

I crediti per riduzioni tariffarie ed agevolazioni al 31 dicembre 2001, di 85.975 migliaia di euro, risultavano svalutati perché privi di copertura finanziaria nel bilancio dello Stato. Nel corso del 2002 sono state parzialmente accolte le richieste di riconoscimento del credito avanzate dalla Capogruppo, mediante lo stanziamento nel bilancio previsionale dello Stato dell'esercizio 2003, di 40.000 migliaia di euro. Pertanto, si è provveduto a stralciare il credito residuo di 45.975 migliaia di euro riversando al conto economico il fondo svalutazione per il suo intero ammontare, originando un provento per un importo pari al compenso riconosciuto.

I crediti per servizi delegati, pari a 101.742 migliaia di euro, si riferiscono per 45.964 migliaia di euro al compenso maturato al 31 dicembre 2002 e per la restante parte a crediti residui dell'anno 2001; tali crediti si originano dalla remunerazione dei servizi di Tesoreria svolti per conto dello Stato.

I crediti per distribuzione Monete Euro, pari a 75.468 migliaia di euro, derivano per 14.283 migliaia di euro dal servizio di distribuzione delle monete euro, per 28.339 migliaia di euro dal servizio di ritiro delle monete lire e per 32.846 migliaia di euro dal servizio di fornitura e consegna degli euroconvertitori.

I crediti per "tempo reale" si riferiscono alle riscossioni delle tasse per prelevamenti in tempo reale di assegni emessi dalle Tesorerie Provinciali dello Stato.

Crediti verso altri

Il saldo dei crediti verso altri si compone come segue:

Tabella n. 14 - Crediti verso altri

Descrizione	Saldo al 31.12.02	Saldo al 31.12.01	Variazione +/(-)
Personale comandato e rimborsi spese	133.099	187.290	(54.191)
Altri Crediti	235.092	188.295	46.797
F.do svalutazione crediti vs altri	(5.417)	(6.084)	667
Totale	362.774	369.501	(6.727)

La voce "Personale Comandato" rappresenta il credito nei confronti di Ministeri ed Enti Pubblici per i costi (retribuzioni e contributi) da addebitare agli Enti beneficiari di personale della Capogruppo. La riduzione è dovuta ad un sensibile decremento dei comandi di personale che passano da circa 1.800 unità a fine esercizio 2001 a circa 411 unità al 31 dicembre 2002.

La voce "altri crediti" comprende principalmente:

- crediti della Capogruppo verso Amministrazioni estere per vaglia internazionali per 49.870 migliaia di euro;
- crediti della Capogruppo verso Enti Previdenziali per congruagli contributivi di 16.837 migliaia di euro;
- crediti verso l'INAIL per le rendite infortunistiche erogate dalla Capogruppo nel 2000 e, in minima parte, nel 2001, ma che devono essere rimborsate dal predetto Istituto, per 2.217 migliaia di euro.
- crediti d'imposta, riferiti sostanzialmente per 68.652 migliaia di euro alla Capogruppo di cui 35.188 migliaia di euro per crediti d'imposta sui dividendi, 17.017 migliaia di euro per ritenute su interessi attivi.

Inoltre sono compresi 21.715 migliaia di euro per IVA, 5.059 migliaia di euro per crediti d'imposta sui dividendi iscritti da SDA Express Courier S.p.A. ed a 18.027

migliaia di euro per imposta sostitutiva sulla plusvalenza realizzata con un'operazione di conferimento dei rami operativi del gruppo SDA effettuata nell'esercizio 1999, i cui effetti patrimoniali ed economici sono stati eliminati nel consolidato, dove l'imposta suddetta è rilevata come imposta prepagata ammortizzata in 10 anni. Questa rettifica è effettuata in quanto vi è una indubbia correlazione tra le plusvalenze su cui la predetta imposta sostitutiva è calcolata e l'ammontare della differenza di consolidamento iscritta tra le immobilizzazioni immateriali, anch'essa ammortizzata in 10 anni.

Crediti Bancoposta

I crediti di Bancoposta sono interamente riferiti alla Capogruppo e sono così composti:

Tabella n. 15 - Crediti Bancoposta

Crediti gestione Bancoposta	Saldo al 31.12.02	Saldo al 31.12.01	Variazione +/-(-)
Cassa DD.PP. gestione c/c postali	29.236.095	19.598.685	9.637.410
Crediti per resp. connesse a rapine	416.609	404.030	12.579
Altri crediti	3.048.463	3.084.409	(35.946)
Totale	32.701.167	23.087.124	9.614.043

Essi si originano come segue:

- 1) il credito verso la Cassa Depositi e Prestiti corrisponde all'ammontare delle somme trasferite a fronte della raccolta generata dalla gestione dei conti correnti postali; la differenza rispetto all'ammontare dei debiti verso i correntisti, il cui ammontare è esposto tra i debiti del Bancoposta, è dovuta alle regolazioni finanziarie dei flussi dell'ultima decade dell'esercizio, avvenuta nei primi giorni del 2003 come previsto dalla citata convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- 2) i crediti per responsabilità connesse a rapine o ammanchi di cassa derivano da eventi criminosi per i quali si è in attesa di un pronunciamento formale delle autorità competenti; a fronte di tali crediti, come più avanti illustrato, è stato appostato anche uno specifico fondo iscritto nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri;

- 3) la voce «altri crediti» è riferita, principalmente, all'ammontare dei crediti vantati dalla Capogruppo nei confronti del sistema bancario, generati dalle procedure di partecipazione al circuito della Stanza di Compensazione.

Il complesso sistema contabile e operativo del Bancoposta ha avuto un forte impulso con una serie di iniziative per la reingegnerizzazione dei relativi processi che, unitamente al completamento dell'informatizzazione dei sistemi gestionali e degli Uffici Postali, agevoleranno la realizzazione della completa integrazione tra la contabilità operativa delle varie forme tecniche e la contabilità generale.

Le azioni poste in essere hanno reso possibile, a partire dal secondo semestre 2002, l'individuazione delle partite in riconciliazione derivanti dalla gestione corrente di tutte le forme tecniche imputate in tempo reale (on-line) e di buona parte di quelle rilevate in modo differito (off-line).

Allorché saranno realizzate tutte le iniziative sopra indicate, sarà possibile allineare i saldi della contabilità operativa di Bancoposta con quelli di contabilità generale fino a pervenire alla riconciliazione dei saldi contabili al momento della trasformazione in Ente (1° gennaio 1994) e alla sistemazione delle partite in riconciliazione che, essendo relative a operazioni di Bancoposta effettuate per conto terzi, in linea di principio non dovrebbero produrre effetti economici e sul patrimonio della Capogruppo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Gli Altri titoli delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni si riepilogano come segue:

Tabella n. 16 - Altri titoli

Descrizione	Saldo al 31.12.02	Saldo al 31.12.01	Variazione +/(-)
Altre partecipazioni		30	(30)
Buoni postali fruttiferi	25.823	25.823	0
Titoli obbligazionari e altri titoli	105.805	109.610	(3.805)
Fondi comuni di investimento	14.050	16.820	(2.770)
Totale	145.678	152.283	(6.605)

I buoni postali fruttiferi, interamente riferibili alla Capogruppo, sono relativi all'investimento della dotazione in denaro concessa dalla Controllante in applicazione della

legge di trasformazione dell'Amministrazione Postale in Ente Pubblico Economico. Gli interessi netti maturati al 31 dicembre 2002 sono iscritti fra i ratei dell'attivo patrimoniale.

I titoli obbligazionari e i fondi comuni di investimento rappresentano l'impiego della liquidità temporaneamente eccedente le esigenze di tesoreria della Capogruppo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così formate:

Tabella n. 17 Disponibilità liquide proprie

Descrizione	Saldo al 31.12.02	Saldo al 31.12.01	Variazione +/(-)
Depositi bancari e postali	1.528.605	1.976.248	(447.643)
Denaro e valori in cassa	11.172	16.512	(5.340)
Totale	1.539.777	1.992.760	(452.983)

I depositi bancari includono 3.554 migliaia di euro non disponibili giacché vincolati in conseguenza di provvedimenti giudiziali per contestazioni con fornitori.

Tabella n. 18 - Disponibilità liquide Bancoposta

Descrizione	Saldo al 31.12.02	Saldo al 31.12.01	Variazione +/(-)
Denaro e valori in cassa di terzi	1.765.988	1.160.096	605.892
Assegni terzi	21.112	120.983	(99.871)
Depositi bancari e postali terzi	62.145	32.249	29.896
Totale	1.849.245	1.313.328	535.917

Le disponibilità liquide Bancoposta, interamente riferibili alla Capogruppo sono essenzialmente rappresentate da giacenze di cassa e di assegni presso gli Uffici Postali e le casse provinciali, generate dalle operazioni di Bancoposta.

L'incremento del saldo afferente i depositi bancari e postali è sostanzialmente imputabile al mancato riversamento dell'eccedenza di liquidità, giacente presso la Banca d'Italia, dell'ultimo giorno dell'esercizio. Questa operazione è stata effettuata il primo giorno lavorativo del 2003.

Per quanto concerne la giacenza degli assegni — il cui saldo risulta sensibilmente ridotto se confrontato con il medesimo saldo dell'esercizio precedente — si osserva che al 31

dicembre 2001, per effetto della preparazione del sistema bancario al cash change-over, e conseguente chiusura degli sportelli della Banca d'Italia, la Capogruppo non ha potuto incassare quanto giacente, a titolo di assegni circolari, negli ultimi giorni dell'esercizio mentre ha provveduto a versare il maggior quantitativo possibile di banconote e monete in lire.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi è così composta:

Tabella n. 19 - Ratei e risconti attivi

Descrizione	Saldo al 31.12.02	Saldo al 31.12.01	Variazione +/(-)
Ratei attivi	33.874	27.437	6.437
Risconti attivi	10.914	6.639	4.275
Totale	44.788	34.076	10.712

Tra i ratei attivi, l'ammontare più rilevante è relativo, per 31.220 migliaia di euro, agli interessi sui Buoni Postali Fruttiferi detenuti dalla Capogruppo, a 1.800 migliaia di euro per interessi maturati su depositi fiduciari ed altri investimenti finanziari per 755 migliaia di euro.

I risconti attivi includono, principalmente:

- il disaggio di emissione, pari a 2.275 migliaia di euro, relativo alla 1^a tranche del prestito obbligazionario di 500 milioni di euro emesso dalla Capogruppo il 3 luglio 2002;
- le commissioni e spese pari a 1.628 migliaia di euro relative all'emissione della tranche di cui sopra e della 2^a tranche del prestito obbligazionario di 250 milioni di euro emesso dalla Capogruppo il 13 dicembre 2002;
- la sospensione dei canoni di leasing (per 1.209 migliaia di euro) relativi agli impianti del centro di smistamento di Milano Carpiano della controllata SDA Express Courier S.p.A. che, a causa di un incendio dell'immobile ove erano dislocati, hanno subito dei danni e non sono pertanto entrati in funzione nel 2002 come previsto.

PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

I movimenti, intervenuti nel periodo in esame nel patrimonio netto consolidato di Gruppo, sono evidenziati nella tabella che segue:

Tabella n. 20 - Movimentazione del Patrimonio Netto del Gruppo

Descrizione	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultati esercizi precedenti	Risultato dell'esercizio in corso	Patrimonio Netto di Gruppo
Saldo al 31 dicembre 2001	1.306.110	16.536	387.342	(436.822)	(74.210)	1.198.956
Destinazione Altre Riserve			(387.342)	387.342		0
Destinazione risultato es. prec.		5.377		(79.587)	74.210	0
Altri movimenti				(310)		(310)
Risultato dell'esercizio					21.583	21.583
Saldo al 30 giugno 2002	1.306.110	21.913	0	(129.377)	21.583	1.220.229

Il capitale sociale, pari a 1.306.110 migliaia di euro, è costituito da 2.561.000.000 azioni del valore di 0,51 euro cadauna ed è interamente posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La voce Altre riserve, al 31 dicembre 2001, era costituita interamente dalla Riserva ex Legge 27.12.97, n. 449, corrispondente all'apporto di 1.549.371 migliaia di euro ai sensi della Legge Finanziaria n. 449, del 27 dicembre 1997, art. 53, comma 13, totalmente utilizzato a copertura parziale delle perdite dell'esercizio 1998, dell'esercizio 1999 e dell'esercizio 2000.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci della Capogruppo con seduta del 21 maggio 2002 ha deliberato di destinare 5.377 migliaia di euro dell'utile 2001 alla Riserva legale, la restante parte a Risultati esercizi precedenti e di utilizzare totalmente la Riserva ex Legge 27.12.97, n. 449, a copertura parziale delle perdite portate a nuovo da esercizi precedenti.

Gli altri movimenti, pari ad un valore netto di 310 migliaia di euro rappresentano, per 2 migliaia di euro positivi, la quota parte del risultato e dell'ammortamento dell'avviamento degli esercizi precedenti delle Società L.T.P. S.p.A. e T.L.P. S.p.A. in seguito alla fusione in Poste Italiane Trasporti S.p.A., per 309 migliaia di euro negative, la quota parte dei risultati degli esercizi precedenti di Docugest S.p.A. (278 migliaia di euro) e di Docutel S.p.A. (31 migliaia di euro) ora spettanti ai terzi per effetto della variazione della percentuale di possesso dopo il conferimento, avvenuto nel corso dell'anno, delle suddette società dalla controllata Postel S.p.A. alla controllata PostelPrint S.p.A. e per 3 migliaia di euro, altre variazioni.

La tabella seguente rappresenta il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato consolidato:

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tabella n. 21 Raccordo del Patrimonio Netto

PROSPETTO DI RACCORDO COMPARATIVO 31.12.02 E 31.12.01

tra bilancio di Poste Italiane S.p.A. e il bilancio consolidato relativamente al risultato d'esercizio e al Patrimonio Netto

	Patrimonio netto 31.12.2002	Ris. di esercizio 31.12.2002	Patrimonio netto 31.12.2001	Ris. di esercizio 31.12.2001
Bilancio Poste Italiane S.p.A.	1.423.838	45.026	1.378.812	107.549
- Risultati delle imprese partecipate consolidate	32.030	(16.227)	48.227	(17.953)
- Equity BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	(2.172)	(1.112)	(1.060)	(1.060)
- Equity Newco 3 S.p.A.	(1)	(1)		
- Equity Poste Vita S.p.A.:				
Storno del dividendo	(30.160)	(30.160)	0	
Risultato di competenza	65.644	31.978	33.666	32.267
- Equity SIM Poste S.p.A. (in liquidazione)	215	(148)	363	147
- Equity Terzia S.p.A.	(416)	(416)		
- Equity Kipoint S.r.l.	(860)	(860)		
- Equity Actel S.p.A.	(22)	(15)	(7)	(7)
- Equity Squares	(542)	(542)		
- Equity Aspheria	(674)	(816)	142	142
- Equity Docupost S.p.A.	438	159	557	199
- Equity GEPO S.p.A.	99	99		
- Equity Postelpromo S.p.A. (ex MediPrint S.r.l.)	(22)	(16)	(6)	(6)
- Equity Print on Demand Solutions S.p.A.	(722)	(722)		
- Equity Bartolini:				
Storno dei dividendi	(10.672)	(5.920)	(4.752)	(2.686)
Ammortamento avviamento	(14.307)	(4.769)	(9.538)	(4.769)
Risultato pro quota Bartolini 2001	3.856	3.210	2.646	2.646
- Storno effetti da conferimento e cessioni di rami d'azienda tra società del gruppo:				
Plusvalenza da conferimenti di rami d'azienda (SDA Express Courier S.p.A.)	(125.654)		(125.654)	0
Plusvalenza realizzata per vendite a terzi	414		414	0
Ammortamento	49.748	12.337	37.411	12.337
Imposta sostitutiva propinata	30.046		30.046	0
Abitrazione a conto ec. dell'imp. sost. di competenza	(12.020)	(3.005)	(9.015)	(3.005)
Plusvalenza da cessioni di rami d'azienda (SDA Logistica S.r.l.)	(685)		(685)	0
Ammortamento	411	137	274	137
Plusvalenza da conferimenti di rami d'azienda (E.G.I. S.p.A.)	(225.790)	(3.565)	(222.225)	(222.225)
Plusvalenza realizzata per vendite a terzi	23.671	5.829	17.842	17.842
Storno ammortamenti su valori di conferimento dei beni	14.546	8.708	5.838	5.838
Ammortamento a valori storici	(16.648)	(7.457)	(9.191)	(9.191)
Storno avviamento da conferimento di ramo d'azienda (PostelPrint S.p.A.)	(7.329)	(7.329)		
Storno ammortamento avviamento PostelPrint S.p.A.	811	811		
Plusvalenza da conferimento di ramo d'azienda (PostelPrint S.p.A.)	(1.559)	(1.559)		
- Eliminazione rettifiche di valore di partecipazioni consolidate	147.274	19.424	127.850	20.520
- Eliminazione dividendi	(67.716)	(8.322)	(59.394)	0
- Differenza da consolidamento	140.527		133.501	0
- Ammortamento differenza da consolidamento	(56.839)	(13.181)	(43.658)	(12.985)
- Eliminazione delle partecipazioni contro i rispettivi patrimoni netti	(140.527)		(133.501)	0
- Altre rettifiche di consolidamento	(2)	7	(8)	(8)
Patrimonio netto del gruppo	1.220.229	21.583	1.198.956	(74.210)
- Patrimonio netto di terzi (escluso risultato)	30.207		2.706	0
- Risultato di terzi	(7.056)	(7.056)	(1.617)	(1.617)
Patrimonio netto di terzi	23.151	(7.056)	1.089	(1.617)
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	1.243.380	14.527	1.200.045	(75.827)

FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi accolgono gli stanziamenti effettuati a fronte di rischi ed oneri futuri e sono così composti:

Tabella n. 22 - Movimentazione fondi per rischi ed oneri

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Accantonamento ordinario	Utilizzi	Assorbimenti a conto economico	Fusioni	Variazioni area di consolidamento	Saldo al 31.12.02
Fondo vertenze	258.468	33.385	(53.320)	(10)			238.523
Fondo rischi per debiti di gestione	389.559	25.000	(2.025)				412.534
Fondo oneri non ricorrenti	375.280	56.159	(151.411)				280.028
Fondo oneri fiscali/previdenziali	105.627					549	106.176
Altri fondi rischi e oneri	116.698	35.450	(6.579)	(25.934)	1.048	148	120.831
TOTALE	1.245.632	149.994	(213.335)	(25.944)	1.048	697	1.158.092

Il fondo vertenze, pari a 238.523 migliaia di euro, è riferito per 228.682 migliaia di euro alla Capogruppo e, per la parte restante, essenzialmente alla SDA Express Courier S.p.A. e Securipost S.p.A.. La Capogruppo ha costituito tale fondo a copertura delle passività che potrebbero emergere a seguito dell'eventuale soccombenza a fronte di contenziosi in essere con fornitori per indennizzi, risarcimenti ed interessi di mora richiesti, nonché con il personale a causa di vertenze promosse a vario titolo. Gli utilizzi, pari a 53.320 migliaia di euro, si riferiscono ai pagamenti per le transazioni di partite in contenzioso intervenute nell'esercizio.

Il fondo per debiti di gestione, pari a 412.534 migliaia di euro interamente riferibile alla Capogruppo è costituito a fronte delle rapine e sottrazione di valori subiti, per i quali si è in attesa di un pronunciamento formale da parte della Corte dei Conti e, a partire dal 1994, dalla magistratura ordinaria. L'accantonamento di tale fondo, pari a 25.000 migliaia di euro è riferito ai valori trafugati o rapinati nel corso dell'esercizio.

Il fondo oneri non ricorrenti, pari a 280.028 migliaia di euro, è riferito interamente alla Capogruppo; esso include il residuo del preesistente fondo di ristrutturazione ed è stato alimentato da accantonamenti ordinari per oneri non ricorrenti riconducibili, tra l'altro, al rinnovo del contratto collettivo di lavoro e all'operatività ordinaria della gestione bancoposta.

Gli utilizzi sono riferiti alla Capogruppo per 150.168 migliaia di euro, relativi a incentivi all'esodo ed altre indennità al personale dipendente erogati nell'esercizio nell'ambito

e in esecuzione del piano di ristrutturazione aziendale, e a Postel S.p.A. per 1.243 migliaia di euro, relativi al riassetto produttivo di alcuni centri stampa.

Il fondo oneri fiscali/previdenziali, iscritto in esercizi precedenti, è stanziato per fronteggiare passività potenziali correlate ad indennità corrisposte al personale dipendente.

Gli altri fondi rischi e oneri sono riferiti alla Capogruppo per complessive 118.502 migliaia di euro e riguardano essenzialmente, per 34.957 migliaia di euro, il fondo rimborso buoni postali prescritti, al fine di fronteggiare le richieste di rimborso eventualmente avanzate dai sottoscrittori; per 38.193 migliaia di euro fondi diversi, per fronteggiare eventuali passività per oneri derivanti dalla eventuale rivendicazione di fitti pregressi sui beni demaniali utilizzati dalla Capogruppo; per 45.352 migliaia di euro il fondo svalutazione alloggi di servizio, per ricondurre il valore degli immobili che dovranno essere ceduti al loro presunto valore di realizzo come stabilito dalla legge 560/93, che ne regola le modalità di cessione e dei relativi prezzi. L'accantonamento, pari a 9.200 migliaia di euro, è reso necessario per rettificare il maggior valore di detti immobili destinati alla vendita a seguito dell'avvenuta capitalizzazione di costi di manutenzione di pari ammontare aventi natura incrementativa.

Il decremento degli altri fondi rischi e oneri pari a 32.513 migliaia di euro, di cui 29.921 migliaia di euro riferiti alla Capogruppo, comprende 5.810 migliaia di euro per rimborsi buoni postali avvenuti nel corso dell'esercizio e 24.111 migliaia di euro per assorbimento del fondo per canoni di concessione, che fronteggiava eventuali passività derivanti da una serie di rapporti pregressi riferiti ad anni antecedenti la trasformazione delle Poste Italiane in Società per Azioni. Il predetto fondo è stato stornato mediante imputazione a conto economico tra i proventi di natura straordinaria, a fronte della sopravvenuta insussistenza della rischiosità sottostante.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto è riferibile per 1.047.894 migliaia di euro alla Capogruppo e rappresenta le competenze maturate al 31 dicembre 2002 sulla base della normativa vigente, a partire dalla data di trasformazione dell'ex Ente Pubblico in Società per Azioni. Per quanto riguarda l'indennità di buonuscita, maturata fino al 27 febbraio 1998 si osserva che la Legge n. 449 del 27 dicembre 1997, art.53, ha stabilito la soppressione, a far data

dal 1 gennaio 2000, della gestione separata di tale indennità presso l'Istituto Postelegrafonici (IPOST); alla sua erogazione provvede il commissario liquidatore nominato per la gestione stessa.

L'articolo 68 comma 8, della Legge Finanziaria 2001 (388/2000) ha stabilito che gli eventuali oneri differenziali tra l'ammontare delle indennità dovute e le risorse disponibili dovute dall'INPDAP e quelle derivanti dalla chiusura della Gestione Commissariale dell'IPOST, sono poste a carico del bilancio dello Stato.

Ne consegue pertanto che, dalla gestione in parola, non deriveranno oneri a carico della Società, a meno di quelli amministrativi di supporto alla gestione liquidatoria IPOST che, sulla base di apposita convenzione stipulata nei primi mesi del 2002 tra la Gestione Commissariale di IPOST e Poste Italiane, faranno carico alla Capogruppo.

Di seguito riportiamo il prospetto di movimentazione del trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2002:

Tabella n. 23 - Movimentazione del F.do Tratt.di fine rapporto

Fondo al 31.12.01	937.471
Accantonamento ordinario	254.852
Utilizzo	(92.922)
Incrementi per acquisizioni rami d'azienda	421
Rettifiche	(35.004)
Fusioni	673
Variazione area di consolidamento	348
Fondo al 31.12.02	1.065.839

A seguito di un recente chiarimento da parte del Ministero del Lavoro, relativo alle modalità di determinazione del fondo TFR, il fondo stesso è stato rettificato in diminuzione di 35.004 migliaia di euro, per effetto di eccessivi accantonamenti effettuati dalla Capogruppo negli esercizi precedenti, con contropartita la voce proventi straordinari del conto economico del periodo.